

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Credito al consumo			
18	Il Sole 24 Ore	05/01/2011 <i>TELEFISCO FA LUCE SULLE NOVITA' DI QUEST'ANNO</i>	2
13	La Stampa	05/01/2011 <i>CRESCE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI</i>	4
36/37	La Stampa	03/01/2011 <i>"L'ITALIA NON PUO' FARE A MENO DI CASSANO E BALOTELLI"</i> <i>(M.Ansaldo)</i>	5
4	Finanza&Mercati	05/01/2011 <i>FINDOMESTIC: "ITALIANI PIU' OTTIMISTI NEL 2011"</i>	7
13	Finanza&Mercati Sette	31/12/2010 <i>IL MUTUO CORRE SUL WEB. VINCE IL CLIENTE (G.Fiorentini)</i>	8
19	Plus24 (Il Sole 24 Ore)	31/12/2010 <i>NON COPRE L'INFLAZIONE LA LIQUIDITA' VA AZZERATA</i> <i>(V.Schiavetti)</i>	9

Il convegno del Sole 24 Ore

Telefisco fa luce sulle novità di quest'anno



Telefisco 2011 scalda i motori. La ventesima edizione della manifestazione organizzata via satellite dal Sole 24 Ore si svolgerà, infatti, il prossimo 26 gennaio. Gli esperti del quotidiano - in collegamento dalla sede principale di Milano - illustreranno le principali novità fiscali del prossimo anno, dalle regole sul redditometro ai nuovi obblighi anticirclaggio.

Telefisco è il più importante evento convegnistico del Sole 24 Ore, capace di radunare un numero elevatissimo di professionisti in materia fiscale, tributaria e legale. Lo confermano i numeri dell'ultima edizione, svoltasi a fine gennaio 2010: oltre 78mila partecipanti totali; 125 sedi riceventi; 210mila pagine visitate sul "minisito" di Telefisco.

Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, le principali sedi di Telefisco (quelle presidiate dagli esperti e dai giornalisti del Sole 24 Ore) sono 12. Ci saranno poi altre sedi in altre città: attualmente il numero è di 17 sedi collegate, ma è destinato ad aumentare. Gli istituti di credito, gli ordini professionali e le associazioni lo-

cali, infatti, possono diventare partner del Sole 24 Ore e attivare nella propria città una sede di Telefisco.

La partecipazione è completamente gratuita (nelle sedi viene solo richiesta la registrazione). Inoltre i partecipanti, in tutte le sedi collegate, riceveranno gratuitamente la pubblicazione appositamente realizzata, con le relazioni e le slide degli esperti.

Quanto ai contenuti, il programma di Telefisco offrirà un aggiornamento sulle tematiche con le quali gli operatori si dovranno confrontare nelle prossime settimane. I riflettori, in particolare, saranno puntati sul trasferimento degli immobili, sul leasing immobiliare e sulla proroga della detrazione del 55% sulle spese sostenute per il risparmio energetico; quindi sui nuovi limiti alle compensazioni, sul nuovo «clienti e fornitori», sulle regole Iva per le abitazioni costruite da meno di cinque anni. Poi Telefisco passerà in rassegna le regole su operazioni intracomunitarie, comunicazioni black list, Cfc, transfer pricing, nuovo accertamento sintetico, redditometro, accertamenti del fisco, controlli legati allo scudo fiscale, Irap e revisione contabile. Un ventaglio ampio di temi che copre tutte le novità con cui gli operatori dovranno fare i conti quest'anno.

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsole24ore.com/telefisco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telefisco@ilsole24ore.com).

Le sedi

Le città di Telefisco 2011

SEDI PRINCIPALI

ANCONA

Auditorium Banca delle Marche
Via Ghisleri 6 - Jesi (An)

BARI

Hotel Sheraton Nicolaus
Via Cardinale A. Ciasca 27

BOLOGNA

Teatro Auditorium Manzoni
Panmusic Srl - Via De' Monari 1/2

CAGLIARI

Hotel Mediterraneo
Lungomare Cristoforo Colombo 46

FIRENZE

Sheraton Firenze Hotel
Via G. Agnelli 33

GENOVA

Sheraton Genova Hotel
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 44

MILANO

Milan Marriot Hotel
Via Washington 66

NAPOLI

Ramada Naples Hotel
Via Galileo Ferraris 40

PADOVA

Centro Congressi Padova "A.
Luciani" - Via Forcellini 170/A

PALERMO

San Paolo Palace Hotel
Via Messina Marine 91

ROMA

Auditorium del Massimo
Via Massimiliano Massimo 1

TORINO

Starhotel Majestic
Corso Vittorio Emanuele II 54

SEDI COLLEGATE

CERIGNOLA (FG)

Auditorium Istituto Tecnico Agrario
Corso Scuola Agraria 2

CARRARA

Camera di Commercio di Massa
Carrara Salone di Rappresentanza
Via VII Luglio 14

PARMA

Hotel San Marco
Via Emilia Ovest 42

CARATE BRIANZA (MB)

Auditorium "Residenza il Parco"
Via Garibaldi 37

ERBA (CO)

Centro Espositivo e Congressuale
Lario Fiere - Viale Resegone

LUCCA

Grand Hotel Guinigi
Via Romana 1247

GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Sala Convegni della Banca
Popolare di Puglia e Basilicata
Piazza Cavour 20

EMPOLI

Palazzo delle Esposizioni
Piazza Guido Guerra

L'AQUILA

Auditorium Carispaq
Centro Direzionale Strinella 88
Via Pescara 4

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Auditorium della Banca di
Credito Cooperativo
di Sesto San Giovanni
Viale Gramsci 194

LOCOROTONDO (BA)

Banca di Credito Cooperativo
di Locorotondo - presso Sala
Polifunzionale I.I.S.S.
Via Cisternino 284

CATANIA

Ora Hotels Group - Via Aniante
(angolo via Garibaldi)

CREMONA

Sala Maffei e Auditorium Camera
di Commercio di Cremona
Via Lanaioli 7 / Via Baldesio 10

CUNEO

Centro Congressi Provincia di
Cuneo - Corso Dante 41

CANTÙ

Cassa Rurale ed Artigiana di
Cantù BCC Soc. Coop.
presso Sala Convegni "Giovanni
Zampese"
Corso Unità d'Italia 11

COMO

Auditorium Spazio Como c/o
Grand Hotel Como
Via per Cernobbio 41/A

MATERA

Centro Servizi e Formazione
Banca Popolare del Mezzogiorno
Sala Conferenze - Piazza della
Concordia - Borgo La Martella

Findomestic

Cresce la fiducia dei consumatori

■ La fiducia dei consumatori italiani torna a crescere. A dicembre le previsioni d'acquisto di elettrodomestici bruni, pc, cellulari, auto e arredamento hanno registrato un incremento rispetto al mese precedente. Ma, secondo l'Osservatorio Findomestic, geograficamente l'Italia sembra spaccata in due, con il Nord che registra un trend positivo e il Centro-Sud che resta sui valori minimi di novembre. Tutti gli italiani, secondo lo studio, indipendentemente dal livello d'istruzione, sono moderatamente ottimisti. La situazione italiana prevista per i prossimi dodici mesi rimane stabile, anche se per il terzo trimestre consecutivo è di segno lievemente negativo. Il dato, secondo l'Osservatorio, è stato influenzato anche dalla variabilità valutaria in area euro, causata dall'andamento dei debiti sovrani e dai possibili default annunciati fra i Paesi Pigs. La previsione di poter risparmiare segna invece una crescita che non riesce a far recuperare il calo del bimestre settembre-ottobre, con un italiano su dieci ritiene che riuscirà a risparmiare nel corso dell'anno. Nelle previsioni di acquisto a tre mesi, sono in crescita per i piccoli elettrodomestici, mentre i bruni e i bianchi sono previsti in calo. Per l'elettronica di consumo l'effetto Natale rende positive le previsioni d'acquisto di telefonia, pc e accessori, anche se i valori sono inferiori al 2009. Cresce inoltre la cifra massima di spesa prevista per il settore pc e accessori (+140 euro), mentre la telefonia è stabile con 192 euro.



“L'Italia non può fare a meno di Cassano e Balotelli”

Prandelli: “Impossibile prescindere dalla loro qualità. Ma devono meritare l'azzurro”

Intervista



MARCO ANSALDO

Prandelli faccia un salto indietro: 1° gennaio 2010, al brindisi lei a cosa pensava?

«Pensavo di avere una squadra che aveva superato il girone di Champions e si preparava al Bayern, era 4^a in campionato e in corsa per la Coppa Italia. Pensavo di poter essere soddisfatto. Il mio futuro lo vedevo là, a Firenze».

Davvero non pensava alla Nazionale, anche se si sapeva che Lippi l'avrebbe lasciata dopo il Mondiale?

«Era una cosa lontana e irraggiungibile, non avevo mai

CANTIERE CHIUSO

«Voglio arrivare a marzo con un gruppo fisso di 25-30 uomini»

LA CRITICA

«Dicono che giochiamo come una squadra di club: è la strada giusta»

sprecato un secondo a pensarci. Cominciai a farlo il 18 maggio quando parlai per la prima volta con Abete. Fu il giorno dopo che si era sposato mio figlio».

La prima impressione?

«Ero onorato ma scettico. Avrei dovuto cambiare il lavoro che facevo da 20 anni e poi le mie scelte erano state fatte per continuare alla Fiorentina: è

stato sofferto chiudere».

Lo è ancora, con le polemiche innescate da Della Valle?

«Mi serve ancora un po' di tempo per sentire chiusa quell'esperienza. Sono tante le cose belle che abbiamo fatto».

E che la Fiorentina non sta facendo senza di lei.

«La stagione è lunga, è partita tra le difficoltà ma si è già ripresa. Non è la delusione più forte nel campionato».

Lo è l'Inter?

«Le squadre non sono macchine che procedono sempre a pieni giri se le curi bene e gli cambi i pezzi che si rompono. Si poteva pensare a un calo dopo tutto quello che hanno vinto: successe anche alla Juve nel '78, l'anno prima che ci arrivassi. La fatica del Mondiale, lo stress, gli infortuni pesano».

Leonardo è la medicina giusta?

«Ha grande spessore tecnico e umano e può risvegliare l'ambiente e gli stessi giocatori. La medicina sicura però può essere la vittoria del Mondiale».

Al brindisi questa volta cosa ha pensato?

«Che mi aspetta un'annata con un obiettivo di risultato, qualificarci per gli Europei, e con uno di metodo: arrivarci con un gioco piacevole che coinvolga tutti».

Anche nel 2011 la Nazionale resterà un cantiere aperto?

«No, voglio chiuderlo prestissimo. L'idea è di arrivare alle prossime due partite, a marzo e a giugno, con un gruppo fisso di 25-30 giocatori su cui puntare».

Non sarà una scrematura facile, con tutta la gente che ha chiamato.

«Ma non ho mai illuso né garantito nessuno. Dovevo guardarmi intorno e lo avrei fatto anche di più se il campionato non mi avesse cassato certe curiosità che

avevo in testa: c'è gente che mi aveva colpito ma non si è confermata nel tempo».

Lippi diceva che la Nazionale deve consegnarsi ai club piccoli e medi dove ci sono più italiani. E lei?

«La realtà è che una volta era più facile, si prendeva il blocco delle squadre principali e non si sbagliava».

Come era la sua Juve?

«Appunto. Allora si gestiva una stagione intera con 14 giocatori e qualche Primavera. Giocavano gli stessi anche nei momenti in cui non giravano al massimo: alcuni disputavano più partite di quanto si faccia oggi».

Come si può gestire in Nazionale una rosa allargata?

«Come nei club: con la chiarezza. Pochi concetti ma chiari».

E con quale chiarezza gestirà Cassano dopo quanto è successo?

«Se vogliamo creare una squadra che combini l'organizzazione con la qualità non si può prescindere da quelli come Cassano. Non ne vedo tanti in giro. Se dimostra di meritare la Nazionale lo convoco».

Il Milan può cambiarlo?

«Dal punto di vista tecnico non ha molto da imparare. Invece è importante avere un giocatore che sta in quel tipo di squadre in cui si respirano l'atmosfera del grande calcio e la voglia di vincere sempre. Si può fare il salto di qualità».

Vale anche per Balotelli?

«Ha respirato l'Inter di Mancini e Mourinho, ora il Manchester City che si gioca la Premier League. Le qualità tecniche ci sono e sono straordinarie. Il resto dipende da come saprà proporsi e lavorare. E dipende anche dal modo in

cui tutti noi pesiamo le cose che fa e che dice a 20 anni».

Una critica che l'ha impressionata in questi mesi?

«Cerco sempre di cogliere qualcosa di costruttivo su cui riflettere. Perciò quando la critica, di fronte a certe partite difficili da portare a casa, ha detto che ci comportiamo come una squadra di club, è cresciuta la mia convinzione che questa è la strada da percorrere».

Lei però ha detto che di fronte a certe critiche lascia giornale o tv e legge un libro.

«Detesto le critiche non costruttive. Ne ho il massimo rispetto se ineriscono a quello che sto facendo, invece quando leggo cose non vere mi chiudo a riccio».

Ad esempio?

«Quando venne fuori che avrei convocato Totti per un'amichevole in suo onore mentre io avevo sempre dichiarato che la mia Nazionale non è il posto per riti celebrativi. Quella semmai era un'idea di Cassano e tale resta».

Insomma la porta è chiusa definitivamente?

«Totti, Del Piero e i campioni di quella generazione li potrei convocare se dovessi giocare una finale con la garanzia di averli al massimo della loro capacità. Non ha senso pensarci nel momento in cui sto impostando la squadra per il futuro».

Con o senza Buffon?

«Con. È il numero 1 tecnicamente e per l'attaccamento che ha sempre dimostrato verso la Nazionale».

Lui dice che vorrebbe arrivare ai Mondiali 2018 per partecipare a 6 edizioni e battere il record. Che ne pensa?

«Che si dimostra anche in questo un campione straordinario per voglia di esserci e di ottenere risultati: è la mentalità che serve alla Nazionale. Spero che arrivi al record e alle vittorie».

A proposito di presente: l'Italia sta sprofondando in tutti i ranking. Preoccupato?

«Per forza. Può crearci qualche difficoltà in più nei sorteggi anche se restiamo un Paese strano che nel peggio trova risorse straordinarie. Questo non significa che non si debba rivedere l'organizzazione e la cultura per ritrovare certi valori».

Si riferisce ai giovani?

«I talenti ci sono ma alle prime difficoltà fanno fatica e perdono sicurezza. Il segreto è trasmettere loro qualcosa di bello, insegnare che il risultato è importante ma non fondamentale, ripartire dalla tecnica perché è alla base di tutto».

Non c'è anche una colpa degli allenatori italiani che non amano i giocatori senza una collocazione tattica precisa? Prenda il caso di Diego nella Juve dell'anno scorso.

«È sbagliato pensare che l'organizzazione del gioco non sopporti il calciatore di fantasia. Infatti poi si cercano e si apprezzano i sudamericani come Pastore che crescono liberi di fare quel che vogliono. Io credo che gli allenatori italiani sono pronti a cambiare. Il problema è che se hai una squadra collaudata con due esterni offensivi che funzionano non riesci a piazzare un fantasista. Infatti Palermo e Napoli sono pieni di mezzepunte perché non hanno esterni. Un po' come la mia Nazionale. Li ho cercati ma non ne vedo».

Non crede che per limitare la confusione sarebbe ora di ritrovare uno stile di gioco italiano, come il Barcellona ha il suo e così inglesi e tedeschi?

«La condizione è che non si scimmiettino culture diverse dalla nostra. La mia idea è che non esistono stili né moduli perfetti e che oggi l'unico stile del calcio sia di saper leggere immediatamente il cambiamento all'interno di una partita. Quanto al Barcellona li crescono così da piccoli ed è un piacere vederli giocare. Non credo che lo sarebbe imitarli».

Riparte da qui



La prima amichevole

9 febbraio
Germania-Italia
a Dortmund



La prima partita ufficiale

25 marzo
Slovenia-Italia
(qualificazioni Europei 2012)

La classifica del girone azzurro

	giocate		giocate		
ITALIA	10	4	NORD IRLANDA	5	3
SLOVENIA	7	4	SERBIA	4	4
ESTONIA	6	4	FAR OER	1	5

Centimetri - LA STAMPA

Ha detto il ct



Buffon è il mio numero 1
Tecnicamente e per l'attaccamento che ha sempre dimostrato. Può battere ogni record



Del Piero, Totti e i big di quella generazione li potrei convocare solo se giocassi una finale, a patto che siano al top



Leonardo è persona di grande spessore tecnico e umano: può risvegliare l'Inter. Ma la svolta è il Mondiale vinto



Findomestic: «Italiani più ottimisti nel 2011»

Secondo i dati raccolti dall'associazione cresce la fiducia dei consumatori, soprattutto nel Nord del Paese. Più cautela nel Centro-Sud e nelle isole

La fiducia dei consumatori torna a salire, soprattutto nel Nord. Rimangono cauti, invece, gli abitanti del centro-sud. Secondo quanto emerge dalla fotografia scattata dall'Osservatorio Findomestic sui consumi durevoli, la fiducia degli italiani, a dicembre, è tornata a salire assestandosi sui valori dell'analogo periodo del 2007 e co-

munque a un livello superiore del dato registrato nel biennio 2008/2009. Un ottimismo generale, diffuso in tutte le fasce della popolazione indipendentemente dal livello d'istruzione. Positivo in particolare il trend registrato nel Nord del Paese, contrapposto a un andamento più cauto di Centro, Sud e Isole. Stabili le previsioni

per i prossimi dodici mesi, con il terzo trimestre dell'anno che per la terza volta consecutiva sarà di segno lievemente negativo. Un dato influenzato anche dalla variabilità valutaria in area euro, dall'andamento dei debiti sovrani e dai possibili default fra i cosiddetti Pigs (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna). Sul fronte del risparmio, solo

un italiano su dieci prevede di riuscire a risparmiare nel corso del 2011. Quanto alle previsioni di acquisto per i prossimi tre mesi, spicca il trend positivo del settore auto, con le vendite che torneranno salire. In crescita anche l'elettronica di consumo (telefonia, Pc e accessori) con valori, però, destinati a restare al di sotto di quelli del 2009. Male le vendite di motoveicoli e le previsioni di acquisto per le case.

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

085605

Il mutuo corre sul web. Vince il cliente

GIONATA FIORENTINI*

Il mercato del credito retail sta oggi vivendo una fase caratterizzata da nuova stabilità, dopo il crollo registrato tra gli ultimi mesi del 2008 e il primo trimestre 2009, anche per effetto della crisi che ha investito l'intero sistema economico-finanziario. Sia la domanda di mutui che la richiesta di prestiti nei primi nove mesi del 2010 sono stabili sugli stessi livelli del 2009, rispettivamente con -3% e -4% in termini di volumi erogati.

In questo quadro, la quota intermedia da Internet risulta destinata a crescere a livelli importanti per recuperare il distacco rispetto al contesto europeo. Ad oggi la penetrazione di Internet nella vendita di prodotti finanziari è pari al 10% in Italia, contro il 21% in UK e il 24% in Svezia. In particolare, il comparto dei mutui, il cui erogato 2009 è prossimo ai 60 miliardi di euro, vede il canale mediato dal web crescere nell'ultimo quinquennio a un tasso annuo composto del 39%, generando un mercato che nel 2009 ha raggiunto i 6 miliardi di euro di erogato, pari a circa il 10% dell'intero comparto. Di questi, 3,5 miliardi sono stati intermediati dai broker online che si distinguono per l'offerta del servizio di comparazione creditizia il cui peso nel canale indiretto è sensibilmente in aumento nell'ultimo biennio. La crescita a doppia cifra del mercato del broking creditizio online, sperimentata nell'ultimo quinquennio, è destinata a proseguire

nei prossimi anni in virtù di spinte di carattere sistemico da parte del sistema bancario, sempre più orientato verso strategie distributive diversificate e multicanale, dove il web può ovviare alla saturazione delle reti territoriali. A tal proposito, si evidenzia altresì come il canale web assicuri una qualità del credito di elevati standard. Dai dati di settore, infatti, la tipologia di interlocutori che approcciano il canale remoto risulta fortemente evoluta e con un basso rischio di credito. L'analisi degli ultimi 5 anni ha evidenziato tassi di default della clientela online pari ad un terzo di quelli misurati sulla clientela fisica. Effettivamente, l'acquisto di prodotti finanziari via web interessa quella fetta della clientela retail con caratteristiche «prime» che acquista tramite il canale remoto in modo più consapevole e informato, primo requisito determinante di una buona qualità del credito.

Le maggiori spinte alla crescita del canale remoto arrivano alla fine dal consumatore stesso, che vede il web come lo strumento ideale per accedere al mercato del credito con una posizione di totale simmetria informativa. Il cliente retail si avvicina all'acquisto del prodotto spontaneamente, senza alcuna forzatura da parte di intermediari e solo dopo aver compreso quelli che sono le determinanti dell'offerta finanziaria. In quest'ottica, il web, per sua natura trasparente e indipendente, offre ogni strumento possibile di comprensione, con

soluzioni realmente «tailor made», senza alcun costo di intermediazione. Ne risulta pertanto che da un'adeguata selezione del rischio si abbia una corretta retribuzione per la banca, associata al profilo di rischio consapevolmente assunto. A tutto ciò, si associa anche una progressiva alfabetizzazione digitale della popolazione italiana che non potrà che favorire ulteriori sviluppi del mercato del credito remoto. Secondo dati del 2009, il 21% degli italiani usa Internet per la ricerca di informazioni (mentre il 46% degli italiani usa saltuariamente Internet), contro il 56% degli Svedesi ed il 34% della media EU25. All'interno di questa popolazione, in Italia solo il 19% ha un accesso veloce alla rete tramite banda larga, contro il 37% degli Svedesi e il 27% della media EU25. Questi gap non rappresentano altro che un significativo potenziale di crescita per il segmento.

La ricaduta più immediata della diffusione della modalità di acquisto remoto di prodotti finanziari e assicurativi è il progressivo sviluppo di un sistema concorrenziale realmente aperto, simmetrico, trasparente e diversificato, dove privati e famiglie incontrano le principali istituzioni finanziarie e assicurative italiane ed estere, al fine di accedere ai migliori prodotti di mutuo, credito al consumo, cessione del quinto, conti correnti, conti di deposito e assicurazioni ramo salute, infortuni e vita.

*Amministratore delegato
Money360.it

Oggi la quota di Internet nella vendita di prodotti finanziari è al 10% in Italia, al 21% in UK e al 24% in Svezia



ASSET ALLOCATION di Virginio Schiavetti

Non copre l'inflazione: la liquidità va azzerata

Stare neutrali sull'azionario e obbligazionario e azzerare la componente liquida, il cui rendimento reale è negativo. Questo in sintesi il consiglio di *asset allocation* di Renato Guerriero, responsabile di **Dexia Italia A.M.**, in un'ottica di breve-medio termine. Spiega Guerriero: «Il mercato azionario è ancora un po' troppo volatile perché sia consigliabile sovrappesarlo ora, nonostante le prospettive delle Borse per il 2011 siano senza dubbio positive, sia sul fronte macro (crescita globale tornata su tassi pre-crisi, contenuto andamento dell'inflazione e mercato immobiliare americano che pare aver ormai toccato il fondo) sia sul fronte micro, grazie alla sostenuta dinamica degli utili aziendali, che lascia ben sperare sulla distribuzione dei dividendi e sulla ripresa di fusioni e acquisizioni, fattore tradizionalmente molto positivo per i mercati azionari».

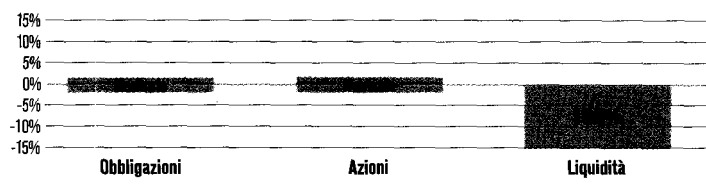
Per altro verso, continua Guerriero, «le attese di ulteriore rialzo dei rendimenti obbligazionari nel 2011 indurrebbero a sottopesare i titoli di debito, che però preferiamo mantenere neutrale per evitare di sovrappesare l'azionaria».

Di qui, la scelta di Guerriero di «contenere il rischio di rialzo dei rendimenti tramite la riduzione della durata residua dei bond in portafoglio, la predilezione per i titoli societari e convertibili, nonché tramite il sottopeso significativo sui titoli governativi dell'eurozona, che sono i più esposti a questo rischio, vista la maggiore cautela con cui la **Bce** adotta politiche di monetizzazione del debito rispetto alla **Fed**».

All'interno del comparto del reddito fisso non mancano, tuttavia, buone occasioni di investimento, «in particolare nei mercati emergenti, i cui titoli governativi godono in questo periodo dei favori della domanda mondiale. Il consiglio è di sovrappesare moderatamente questi mercati,

L'asset allocation globale di Dexia A.M.

Sovrappeso (+) o sottopeso (-) consigliato, per singolo strumento finanziario, espresso come differenza % rispetto a un'allocatione considerata neutrale (0%)



Asset allocation consigliata per un investitore dell'area euro

Regioni	Allocation geografica		Allocation azionaria per settore		Sotto/sovra-peso
	Obbligazioni	Azioni	Settori		
Italia	0,0%	0,0%	Energia		10,0%
Euro Area (ex Italia)	-10,0%	-4,0%	Materie prime		-5,0%
Regno Unito	0,0%	-1,0%	Industriali		-5,0%
Usa	10,0%	-2,0%	Sanità		10,0%
Giappone	0,0%	0,0%	Tecnologia dell'informazione		5,0%
Sud Est Asiatico	10,0%	10,0%	Utilities		-5,0%
America Latina	10,0%	10,0%	Finanziari		-5,0%

Nota: + (sovrappeso) o - (sottopeso) espresso come differenza % rispetto a un'allocatione considerata neutrale.
-100% significa nessuna presenza in portafoglio

Renato Guerriero (Dexia Italia A.M.) punta sulle azioni energy e biotech

purché con la copertura del rischio di cambio». Guerriero valuta molto positivamente i mercati emergenti anche con riguardo all'investimento azionario, considerato che «la domanda complessiva per beni di consumo in questi Paesi ha ormai raggiunto il livello della domanda Usa. Queste economie, quindi, non solo crescono a ritmi decisamente superiori rispetto a quelle più avanzate, ma sono ormai in grado di crescere endogenamente, grazie al traino del-

la domanda interna».

Con riguardo all'allocatione settoriale, i titoli che Guerriero sovrappesava relativamente di più sono i petroliferi, «che al momento appaiono moderatamente sottovalutati», nonché i titoli farmaceutici, «tra cui in particolare quelli delle biotecnologie, i quali dovrebbero beneficiare della domanda sempre più sostenuta proveniente dai Paesi emergenti».

Nell'ambito dei beni di consumo, Guerriero privilegia alcuni comparti, come i media e gli alimentari, le cui valutazioni paiono interessanti, mentre sottopesa gli altri comparti. Sono invece caratterizzati da quotazioni poco convenienti i titoli industriali e delle materie prime, «che hanno corso tantissimo nel corso del 2010», nonché le *utilities*, «penalizzate da eccessi di capacità produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste titoli di Stato

Area euro, ammontare espresso in miliardi di €; Stati Uniti, in miliardi di \$

	Ammontare in emissione	Data regolamento	Ammontare in scadenza		Ammontare in emissione	Data regolamento	Ammontare in scadenza
3 gennaio					Belgio		
Francia					T-cert 3 e 6 mesi - 06/01/11 -		
BTF 12 sett. e 6 o 12 mesi		06/01/11	8,26		Usa		
Usa					T-bill 4 sett. 25* 06/01/11 -		
T-bill 13 sett.	28*	06/01/11	Tot. 109**	5 gennaio			
T-bill 26 sett.	29*	06/01/11	-	Germania			
4 gennaio					Bund 2.5% 01/21 5 07/01/11 23,3		
Olanda					6 gennaio		
DTC 31/03/11	-	06/01/11	-	Francia			
DTC 30/12/11	-	06/01/11	-	OAT - 07/01/11 16,9			

*Previsioni; **totale delle scadenze dei T-bills

Fonte: Intesa Sanpaolo - Servizio studi e ricerche

L'agenda dei mercati

Settimane dal 3 al 9 e dal 10 al 16 gennaio

Paese	Ora	Data	Periodo	Precedente
Lunedì 3				
FRA	09.15	Pmi manifatturiero (finale)	Dicembre	56,3
ITA	09.45	● Pmi manifatturiero	Dicembre	52,0
GER	09.55	● Pmi manifatturiero (finale)	Dicembre	60,9
EUR	10.00	● Pmi manifatturiero (finale)	Dicembre	56,8
USA	16.00	●● Indice Ism manifatturiero	Dicembre	56,6
USA	16.00	Spesa in costruzioni	Novembre	0,7%
Martedì 4				
FRA	08.45	Fiducia consumatori	Dicembre	-32
GER	09.55	Tasso di disoccupazione	Dicembre	7,9%
GER	09.55	●● Variazione n° disoccupati	Dicembre	-9 x1000
GB	10.30	Credito al consumo	Novembre	0,3 mld
GB	10.30	● Pmi manifatturiero	Dicembre	58,0
EUR	11.00	●● Cpi a/a stima	Dicembre	1,9%
ITA	11.00	● Ipca m/m (prelim.)	Dicembre	0,0%
ITA	11.00	● Prezzi al consumo a/a (prelim.)	Dicembre	1,7%
ITA	11.00	● Prezzi al consumo m/m (prelim.)	Dicembre	0,0%
ITA	14.30	● Ipca a/a (prelim.)	Dicembre	1,9%
USA	16.00	Ordinativi industriali m/m	Novembre	-0,9%
USA	23.00	Vendite di autoveicoli	Dicembre	12,26 mld
Mercoledì 5				
FRA	09.15	Pmi servizi (finale)	Dicembre	54,1
ITA	09.45	● Pmi servizi	Dicembre	54,5
GER	09.55	● Pmi servizi (finale)	Dicembre	58,3
EUR	10.00	● Pmi composito (finale)	Dicembre	55,0
EUR	10.00	● Pmi servizi (finale)	Dicembre	53,7
EUR	11.00	Ordini all'industria a/a	Ottobre	(13,5) 13,4%
EUR	11.00	Ordini all'industria m/m	Ottobre	(-3,8) -4,2%
EUR	11.00	Ppi a/a	Novembre	4,4%
USA	14.30	Nuovi occupati: stima Adp	Dicembre	93 x1000
USA	16.00	●● Indice Ism non manifatturiero composito	Dicembre	55,0
Giovedì 6				
GB	10.30	Pmi servizi	Dicembre	53,0
EUR	11.00	Fiducia consumatori	Dicembre	-9,4
EUR	11.00	Fiducia industria	Dicembre	0,9
EUR	11.00	Fiducia servizi	Dicembre	10,2
EUR	11.00	●● Indice di fiducia economica	Dicembre	105,3
EUR	11.00	Vendite al dettaglio m/m	Novembre	(0,5) 0,1%
GER	12.00	● Ordini all'industria m/m	Novembre	1,6%
USA	14.30	Richieste di sussidio	settim	-
Venerdì 7				
GER	08.00	Bilancia commerciale non-dest.	Novembre	14,2 mld
ITA	10.00	● Tasso di disoccupazione mensile (prelim.)	Novembre	(8,6) 8,7%
EUR	11.00	Pil a/a (finale)	T3	1,9%
EUR	11.00	Pil t/t (finale)	T3	0,4%
EUR	11.00	● Tasso di disoccupazione	Novembre	10,1%
GER	12.00	● Produzione industriale m/m	Novembre	2,9%
USA	14.30	●● Nuovi lavoratori dipendenti non agricoli	Dicembre	39 x1000
USA	14.30	● Tasso di disoccupazione	Dicembre	9,8%
EUR	17.00	Pil a/a (finale)	T4	1,9%
Lunedì 10				
FRA	08.45	● Produzione industriale m/m	Novembre	-0,8%
Martedì 11				
GIA	06.00	Indice anticipatore (prelim.)	Novembre	97,7
Mercoledì 12				
ITA	10.00	Produzione industriale a/a	Novembre	2,9%
ITA	10.00	● Produzione industriale m/m	Novembre	-0,1%
EUR	11.00	● Produzione industriale m/m	Novembre	0,7%
USA	14.30	Prezzi all'import m/m	Dicembre	1,3%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

